

Nel programma del PCI umbro le questioni al centro dell'iniziativa politica

La questione agraria

La politica della Regione Umbra ha determinato effetti positivi sulla agricoltura umbra (livelli occupazionali, rafforzamento di settori produttivi)...

Il lavoro delle nuove generazioni

IL permanere di un grosso fenomeno di disoccupazione e inoccupazione di giovani da un lato e l'estendersi di fenomeni di decentramento...

Casa e territorio

LA politica della casa così come si configura nel complesso di leggi che operano in questo settore...

si è conquistato. Da qui nasce l'allarme che anche gli elementi positivi avuti negli anni '70 in Umbria, possano regredire, con gravi ripercussioni sull'insieme dell'economia della Regione.

indici di conflittualità, di non avvertibilità, salvo pochissime eccezioni, di questo strumento per il precavimento al lavoro del giovane. A fronte di questi atteggiamenti sta il pieno impegno...

10 anni. Inoltre, sin d'ora, in sede di approvazione del decreto sugli sfratti all'esame del Parlamento, vanno risolte tre questioni importanti: l'innalzamento dei massimali per il passaggio dal canone sociale all'equo canone...

ma, serio degli interventi comunitari dalla politica di sostegno dei prezzi a quella del rafforzamento delle strutture; b) l'avvio di una politica di programmazione a livello CEE...

3) la disponibilità a discutere con gli imprenditori e gli altri soggetti sociali i profili professionali da privilegiare in una linea programmata di sviluppo nei centri pubblici di formazione professionale...

curando che il contributo, ridotto al minimo consentito dalla legge, si applichi solo sull'effettivo importo dei lavori nel caso di ristrutturazioni, e sulla parte eccedente il 20 per cento nel caso di ampliamento di costruzioni unifamiliari.

Scuola e università

LA SCUOLA — I comunisti umbri appoggiano pienamente le richieste del movimento degli studenti per la riforma dei decreti delegati...

IL segno che è venuto in questi giorni dagli studenti medi è sintomatico. La lotta che si è accesa attorno alle questioni degli organismi collegiali è un primo capitolo concreto di un impegno di massa per la riforma...

Salute e riforma sanitaria

MENTRE la Regione adempie ai suoi obblighi per quanto concerne la riforma sanitaria che dovrà entrare in funzione dal primo gennaio...

Le autonomie locali

I COMUNISTI umbri riaffermano con grande forza che le Autonomie locali devono essere poste in grado di governare efficacemente i processi di trasformazione della società e che quindi devono essere battute, con una vigorosa battaglia autonómica, tutte le spinte neo-centralistiche.

Quali impegni per il cambiamento

OGNUNO può rendersi conto che nell'individuare i punti di un ravvicinato confronto con il governo i comunisti umbri hanno evitato rivendicazioni demagogiche e strumentali.

tolimento dell'idea di un'Università di massa peraltro ancora lontana dall'essere realizzata. Su ciò pesa non solo la cronica incapacità dell'azione di governo...

C'è quindi bisogno di due livelli di iniziativa. Il primo è quello di una azione legislativa svincolata da un paludoso dibattito sulla riforma globale e capace di aggredire le questioni più urgenti e di fondo dell'attuale assetto universitario.

resistenze di quanti vogliono mantenere inalterato il sistema di potere e cercano negli egoismi di partito, nei particolarismi di gruppo, di categoria e di zona, la base di massa alla resistenza conservatrice.

Se è vero che il complesso della vita delle popolazioni umbre, la sua qualità, i valori avanzati della convivenza civile, non sono stati esposti in questi anni a gravi processi di disgregazione e di

3) applicazione della normativa appaltatrice. Avvio immediato, secondo quanto già deciso dalla Conferenza di Ateneo del maggio '78, della sperimentazione dipartimentale, a partire dalle Conferenze di Facoltà come momento di verifica sullo stato della ricerca e della didattica e sulla rispondenza delle attuali professionalità;

2) definizione di una politica cittadina dell'Università e nei confronti dell'Università. In questa direzione è necessario andare per affrontare con efficacia i complessi problemi che pone una vasta popolazione universitaria, residente in un piccolo centro storico (alloggi, mensa, centri di vita culturale e associativa).

La mancata riforma dell'ordinamento universitario e della Facoltà di Medicina. Questa lacuna condiziona negativamente il costruendo servizio sanitario. In Umbria la separazione tra Università e realtà sanitaria della regione è profonda.

LA «VERTENZA» DEI LAVORATORI DEGLI ENTI LOCALI UMBRI — Una particolare attenzione va portata sulla questione dei dipendenti degli Enti locali dopo i provvedimenti presi dal ministero degli Enti locali riguardanti le delibere degli Enti locali...

blemi degli studenti o dell'Università. UNIVERSITA' PER STRANIERI — La politica di amicizia del nostro Paese con i popoli del terzo mondo, della quale i comunisti sono fautori...

Per ovviare a queste lacune i comunisti avanzano le seguenti proposte: 1) rifiuto, per le ragioni già esposte, di ogni ipotesi di numero chiuso che ostacoli l'ingresso degli studenti del terzo mondo e dei paesi in via di sviluppo...

renito il finanziamento per il completamento dei complessi ospedalieri di S. Andrea delle Fratte di Perugia, di O. V. e di Città di Castello. Nel Piano sanitario nazionale deve essere prevista una percentuale fissa negli stanziamenti per le attrezzature al fine di far fronte alle necessità di tecnologia perfezionata per scopi diagnostici, terapeutici e preventivi.

I comunisti esprimono la loro insoddisfazione per l'orientamento espresso dal ministero degli Interni che appare negativo nei confronti delle richieste giuste e legittime avanzate dai lavoratori e dalle Amministrazioni degli Enti locali dell'Umbria.

In questo quadro di iniziativa e di impegno che dovrà continuare la «vertenza», i comunisti sottolineano la necessità che si prosegua sollecitamente nei lavori comunitari presenti nelle assemblee elettive, in modo che ad esso possa partecipare una effettiva estensione della democrazia, e realizzare anche una partecipazione più diretta e convinta dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.